

# ANTIBIOTICI: USIAMOLI BENE

## Empowerment dei cittadini

A. Giuliano<sup>1</sup>, M.Cillo<sup>2</sup>, A. Bellissimo<sup>3</sup>, L. Cannavacciuolo<sup>3</sup>, M. Caruana<sup>4</sup>, V. D'Amato<sup>5</sup>, M. Iervolino<sup>6</sup>

<sup>1</sup>. Dipartimento di Prevenzione ASL Salerno <sup>2</sup>. Dipartimento Farmaceutico ASL Salerno <sup>3</sup>.Rischio Clinico ASL Salerno <sup>4</sup>.Struttura Comunicazione ASL Salerno <sup>5</sup>.Direzione Sanitaria ASL Salerno <sup>6</sup>.Commissario Straordinario ASL Salerno

### Introduzione

Con i vaccini in prevenzione e gli antibiotici nella cura, le Malattie Infettive sembrano non rappresentare più una minaccia. Ma negli ultimi decenni lo scetticismo nei confronti dei vaccini e l'abuso degli antibiotici hanno ridotto la possibilità di combattere i germi patogeni, che hanno sviluppato resistenze ai farmaci. La Campania è la regione italiana col più alto consumo di antibiotici. L'AIFA riporta infatti un valore in Campania nel 2017 di 29 DDD/1000 abitanti/die rispetto a 21,26 media nazionale. Tra tutte le forze messe in campo dalla Regione per fronteggiare tale emergenza, l'ASL Salerno ha proposto un'esperienza che pone al centro l'Empowerment dei cittadini e la loro sensibilizzazione verso un uso consapevole degli antibiotici in modo mirato ed efficace. Pertanto, prima di avviare iniziative di informazione e sensibilizzazione, è stato realizzato un sondaggio tra i cittadini al tempo zero, sia per programmare azioni mirate a soddisfare i bisogni emersi, sia per monitorare poi la bontà degli interventi effettuati.

### Materiali e Metodi

E' stato chiesto alle Farmacie private e comunali del Territorio Aziendale (349) di somministrare un questionario random ai clienti della farmacia (almeno 30) per un mese (aprile 2018). Il questionario (metodo KAP Knowledge Attitude Practice), è anonimo (età, sesso e attività lavorativa) con 11 domande a risposte si/no, che contengono l'informazione corretta per fare formazione e sono formulate con il tu per coinvolgere l'utente.

#### QUESTIONARIO

##### CONOSCENZA

###### Sai che...

- ...l'antibiotico combatte solo infezioni causate da batteri?
- ...l'influenza è causata da virus non da batteri?
- ...l'antibiotico distrugge anche i batteri "Buoni" necessari al tuo intestino?
- ...i batteri sviluppano resistenza agli antibiotici se usati male?

##### ATTEGGIAMENTO

###### Sei consapevole che...

- ...un tuo uso scorretto dell'antibiotico rafforza i batteri e non potrai più curarti con lo stesso antibiotico?
- ...per l'acquisto dell'antibiotico è necessaria la prescrizione del medico?
- ...i vaccini impedendo l'insorgenza di Malattie Infettive riducono indirettamente l'abuso dell'antibiotico?

##### PRATICA QUOTIDIANA

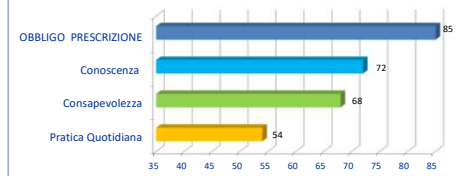
###### Abituamente...

- ...utilizzi residui di antibiotico da precedenti terapie?
- ...acquisti e assumi antibiotici senza consultare prima il medico?
- ...chiedi spiegazioni al tuo medico sul perché ti prescrive un antibiotico o non lo prescrive e perché sceglie proprio quell'antibiotico?
- ...ti lavi le mani più volte al giorno e tutte le volte che rientri a casa?

### Risultati

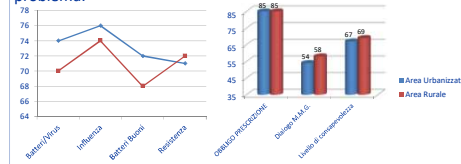
#### Analisi generale

Dall'indagine sono emersi livelli di conoscenza generale sull'argomento medio-alti (72%), una buona informazione sull'obbligo della prescrizione medica (85%), una consapevolezza del problema discreta (68%), ma una pratica nel quotidiano scorretta e non corrispondente (54%). Infatti solo il 58% dichiara di non assumere antibiotici senza prescrizione, il 49% dichiara di non usare antibiotici residui da pregresse terapie e solo il 56% afferma di consultare il proprio medico.



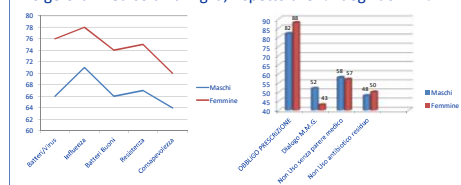
#### Analisi per area geografica

La provincia di Salerno presenta una distribuzione disomogenea della popolazione: l'area del centro-nord conta 50 comuni densamente popolati (843.000 ab.); l'area più a sud conta 94 piccoli comuni e zone rurali scarsamente popolati (263.499 ab.) L'adesione della popolazione è stata maggiore nell'area rurale (5,4 per mille) minore nell'area più urbanizzata (2,5 per mille). I cittadini dell'area rurale sembrano meno informati, ma dichiarano di avere un rapporto più assiduo con i medici di famiglia e una maggiore consapevolezza della gravità del problema.



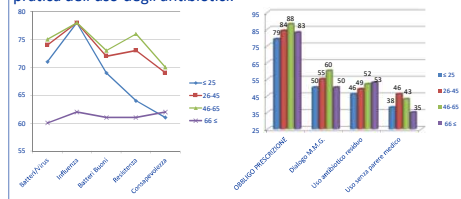
#### Analisi per sesso

Mediamente le donne intervistate risultano molto più informate rispetto agli uomini (8-10% in più). Anche sul grado di consapevolezza del problema risultano più numerose (6% in più). Tuttavia, se anche l'88% delle donne dichiara di sapere che per l'acquisto di un antibiotico occorre la prescrizione del medico, a fronte dell'82% degli uomini, solo il 43% delle donne dichiara di rivolgersi al medico di famiglia, rispetto al 52% degli uomini!



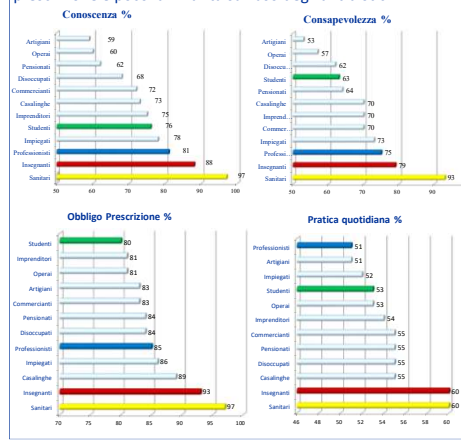
#### Analisi per età

I cittadini delle fasce d'età intermedie rivelano livelli di conoscenza simili tra loro, mentre i giovani con meno di 25 anni e i soggetti dai 65 anni in su risultano meno informati e molto meno consapevoli della gravità del problema. Anche nella pratica quotidiana giovani e anziani che dichiarano di sapere che occorre la prescrizione del medico sono in percentuale minore rispetto alla media, dialogano meno con il medico, usano meno antibiotici di iniziativa propria e, almeno i giovani, consumano meno antibiotici residui. Risultano di fatto più estranei alla pratica dell'uso degli antibiotici.



#### Analisi per attività lavorativa

Se la conoscenza e la consapevolezza del fenomeno migliorano mediamente con il grado d'istruzione, nella pratica quotidiana emergono evidenti anomalie: mentre i sanitari (in giallo) e gli insegnanti (in rosso) risultano i più informati, consapevoli e corretti, i professionisti (in blu), pur mostrando livelli di conoscenza e consapevolezza elevati, sono meno informati sull'obbligo di prescrizione e i meno attenti di tutti nella pratica quotidiana. Anche gli studenti (in verde) di scuola superiore e universitaria rivelano una conoscenza teorica medio-alta, ma una consapevolezza bassa, la più scarsa informazione sull'obbligo di prescrizione e poco familiarità sull'uso degli antibiotici.



### Discussione

Il sondaggio ha rilevato una generale spaccatura tra conoscenze teoriche e abitudini di vita, più evidente in categorie professionali istruite, con una pericolosa tendenza al *fai da te*.

A conferma le donne sono risultate più informate e attente al problema rispetto agli uomini, ma meno abituate al dialogo con il loro medico.

Gli insegnanti sono risultati molto più informati, sensibili e corretti rispetto a tutte le altre categorie considerate.

Gli studenti, più informati sulla pratica vaccinale, sono meno informati sull'obbligatorietà della prescrizione del medico, dialogano meno col medico di famiglia e dichiarano in misura minore di essere consapevoli della gravità del problema.

Solo la metà degli intervistati (54%) mette in correlazione tra loro vaccini e antibiotici e tra questi gran parte sono giovani.

Alla luce di tali riscontri è stata preparata una campagna di sensibilizzazione, veicolata da farmacisti, medici di famiglia e pediatri, chiamati a ristabilire un dialogo attivo con le utenze. Inoltre è stato avviato un programma nelle Scuole, che sfrutta la sensibilità riscontrata negli insegnanti e punta a rendere i giovani più consapevoli del pericolo legato ad un uso scorretto degli antibiotici.

### Conclusioni

Il presente lavoro ha evidenziato che tra PRESCRITTORI, DISPENSATORI e UTILIZZATORI, questi ultimi

- adottano comportamenti scorretti anche quando dichiarano di avere una buona conoscenza teorica
- si rivolgono poco al medico e tendono a curarsi da soli
- si informano attraverso internet e i social
- non correlano vaccini e antibiotici
- non sono sufficientemente consapevoli del pericolo legato allo scorretto uso degli antibiotici

Pertanto occorre lavorare su...

- ... recupero del dialogo costante con il medico di famiglia
- ... adozione di abitudini corrette
- ... reciproco stimolo tra medici e cittadini
- ... maggiore consapevolezza del problema

A tale scopo l'ASL Salerno ha avviato

1. Una campagna di sensibilizzazione attraverso i Farmacisti del territorio, i Medici di Medicina Generale e i Pediatri di Libera Scelta
2. Un progetto per le Scuole denominato «Anche i germi vanno a scuola», articolato in azioni diversificate su insegnanti, studenti e genitori.

### Ringraziamenti

Si ringrazia Federfarma nella persona del Presidente dr. Dario Pandolfi per la preziosa collaborazione.